**SCHEDA 2**

**PERMESSI RETRIBUITI PER MOTIVI PERSONALI O FAMILIARI**

Il personale durante il periodo delle attività didattiche ha diritto a diverse forme di permesso retribuito secondo quanto stabilito nell’art. 15, del C.C.N.L. 2006/2009.

***ART.15 - PERMESSI RETRIBUITI***

*1. Il dipendente della scuola con contratto di lavoro a tempo indeterminato, ha diritto, sulla base di idonea documentazione anche autocertificata, a permessi retribuiti per i seguenti casi:*

*- partecipazione a concorsi od esami: gg. 8 complessivi per anno scolastico, ivi compresi quelli eventualmente richiesti per il viaggio;*

*- lutti per perdita del coniuge, di parenti entro il secondo grado, di soggetto componente la famiglia anagrafica o convivente stabile e di affini di primo grado: gg. 3 per evento, anche non continuativi.*

*I permessi sono erogati a domanda, da presentarsi al dirigente scolastico da parte del personale docente ed ATA.*

*2. Il dipendente, inoltre, ha diritto, a domanda, nell'anno scolastico, a tre giorni di permesso retribuito per motivi personali o familiari documentati anche mediante autocertificazione. Per gli stessi motivi e con le stesse modalità, sono fruiti i sei giorni di ferie durante i periodi di attività didattica di cui all’art. 13, comma 9, prescindendo dalle condizioni previste in tale norma.*

*3. Il dipendente ha, altresì, diritto ad un permesso retribuito di quindici giorni consecutivi in occasione del matrimonio, con decorrenza indicata dal dipendente medesimo ma comunque fruibili da una settimana prima a due mesi successivi al matrimonio stesso.*

*4. I permessi dei commi 1, 2 e 3 possono essere fruiti cumulativamente nel corso di ciascun anno scolastico, non riducono le ferie e sono valutati agli effetti dell'anzianità di servizio.*

*5. Durante i predetti periodi al dipendente spetta l'intera retribuzione, esclusi i compensi per attività aggiuntive e le indennità di direzione, di lavoro notturno/festivo, di bilinguismo e di trilinguismo.*

*6. I permessi di cui all'art. 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 sono retribuiti come previsto dall'art. 2, comma 3 ter, del decreto legge 27 agosto 1993, n. 324, convertito dalla legge 27 ottobre 1993 n. 423, e non sono computati ai fini del raggiungimento del limite fissato dai precedenti commi nè riducono le ferie; essi devono essere possibilmente fruiti dai docenti in giornate non ricorrenti.*

*7. Il dipendente ha diritto, inoltre, ove ne ricorrano le condizioni, ad altri permessi retribuiti previsti da specifiche disposizioni di legge.*

\*\*\*\*\*

Il comma 2 chiaramente sancisce il diritto alla fruizione dei tre giorni di permesso retribuito per motivi personali o familiari la cui documentazione può essere depositata anche attraverso un’autocertificazione. La richiesta non può essere oggetto del parere discrezionale del Dirigente o dell’amministrazione, infatti la nota prot. Aran 0002698/2011 del 2/2/2011 e prot. uscita n.0003989/2011 del 16/02/2011 stabilisce che

"La fruizione dei permessi in parola è un diritto del dipendente e come tale non può giammai essere subordinato al potere discrezionale della Pubblica Amministrazione. Tale principio è relazionato alla gestione di un rapporto di lavoro che non risulta più subordinato ad un potere potestativo della Pubblica Amministrazione, ma essendo ormai regolato da contratto individuale di lavoro di natura privatistica, il lavoratore e la Pubblica Amministrazione soggiacciono, ormai sullo stesso piano, in maniera paritaria (T.U. D.lgs 165/01)."

Per quanto sovraesposto è illegittimo il diniego dei tre giorni di permesso retribuito per motivi personali o familiari sia che esso avvenga a causa del non riconoscimento della necessità da parte del Dirigente sia che negato in quanto non vi siano sostituti a coprire l’orario di servizio.

È altresì illegittima la richiesta al lavoratore di trovare colleghi che lo sostituiscano nell’orario dei servizio.

Il comma 2 estende motivi e modalità ai sei giorni di ferie se richiesti sulla base di tale articolo accompagnati da documentati, anche sotto forma di autocertificazione, motivi personali o familiari, in tal caso nella domanda di ferie va barrata la casella corrispondente ai giorni di ferie richiesti sulla base dell’Art 15.

**Scheda a cura della Segreteria SNALS-Conf.sal delle province di Cagliari/Medio Campidano/Sulcis Iglesiente**